



SINTESI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Natura in Movimento. Educazione ambientale e fruibilità nelle aree protette lombarde

SETTORE e Area di Intervento: Educazione e Promozione Culturale (E10)

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Una rete complessa, tanti obiettivi

Come tutti i progetti di rete anche questo si pone una gamma di obiettivi diversi, perché diversi sono i livelli a cui opera.

L'obiettivo generale di livello regionale è quello di consentire il consolidamento della rete regionale di educazione ambientale attraverso un lavoro di sistema che passa dal ruolo attribuito ai ragazzi in Servizio Civile.

Il recente cambio di classe da parte di Parco Nord consente, grazie al Centro di Documentazione AREA Parchi di promuovere un progetto rivolto a giovani sulle tematiche educative, essendo esso stesso in primis un progetto di formazione dei giovani nell'ambito della tutela e conservazione dell'ambiente.

Non esiste in Italia la situazione di un Parco che assume su di sé il ruolo di promotore della cultura del servizio civile a vantaggio dell'intera comunità regionale.

Tre obiettivi prioritari

Parallelamente, abbiamo individuato tre obiettivi comuni a tutti gli enti che aderiscono al progetto e che orientano le azioni e il ruolo che svolgeranno i ragazzi in servizio civile:

- 1) Promuovere a livello locale la conservazione e la valorizzazione dell'ambiente, della biodiversità e delle peculiarità culturali del territorio impiegando i giovani in programmi mirati di intervento all'interno delle aree protette
- 2) Svolgere e/o rafforzare la produzione di materiali on line e off line di informazione, divulgazione, sensibilizzazione ed educazione, in maniera coordinata, con la finalità di diffondere le azioni di tutela dell'ambiente e di corretta gestione delle risorse naturali non solo alla comunità di appartenenza, ma anche all'intera comunità lombarda nei territori extra-Parco)
- 3) Valorizzare le potenzialità inespresse delle aree naturali invitando a far vivere, conoscere, esplorare, coinvolgere la comunità con l'obiettivo di rendere i cittadini fruitori attenti e consapevoli.

Questi tre obiettivi vengono declinati tenendo conto degli assi tematici individuati a livello regionale, al fine di rendere evidente, ai ragazzi che presteranno servizio civile nei parchi, del territorio come luogo "in trasformazione", Natura in Movimento, appunto:

- **La qualità ambientale** - l'inquinamento, il dissesto idrogeologico, il monitoraggio delle componenti abiotiche (acqua, aria e suolo).

- **Usi del territorio** – come l'uomo ha trasformato e trasforma l'ambiente e il paesaggio, i mestieri e le tradizioni, le testimonianze.
- **Coevoluzione** - come evolvono gli ecosistemi, flora e fauna autoctona, le specie alloctone, la tutela della biodiversità.
- **L'uomo in movimento** – esplorazione dei parchi, proposte di trekking, in bici e con altri mezzi sostenibili
- **Le connessioni ecologiche:** i sistemi naturali nella loro complessità, al di là dei confini amministrativi della singola area protetta, a formare un'unica Rete Ecologica Regionale

Lo scopo fondamentale del progetto, in sintesi, è mettere a rete e a conoscenza di un pubblico diversificato le peculiarità naturalistiche e storico-culturali dei territori protetti dei diversi enti gestori, all'interno di una cornice unitaria regionale ("Sistema Parchi").

Gli obiettivi specifici

Tali obiettivi generali vengono più declinati a livello locale individuando concretamente indicatori, bisogni, destinatari e beneficiari.

AREA PARCHI

- a. Gestione dell'Archivio attraverso il consolidamento delle sezioni presenti e l'aggiornamento del database informatico
- b. Sito www.areaparchi.it, newsletter elettronica e servizi on-line attraverso l'implementazione del sito e il suo potenziamento sulla piattaforma www.parks.it – portale ufficiale di Federparchi (blog e social network) come strumento di comunicazione continuativo con i cittadini e le scuole;
- c. Relazioni con Enti ed Istituzioni sulle tematiche dell'Educazione Ambientale in riferimento alle attività svolte dal Sistema delle Aree Protette lombarde attraverso un'opera conduzione di uno specifico Tavolo tecnico di Lavoro in accordo con Regione Lombardia (Tavolo dei referenti di EA dei Parchi);
- d. Sviluppare le attività editoriali e di promozione del Sistema delle aree protette lombarde
- e. Promuovere e realizzare servizi innovativi e in rete per le scuole lombarde

PARCO NORD MILANO

- a. indagare in quale modo la natura si è riappropriata di alcuni spazi "storici" del Parco Nord
- b. stimolare la redazione di progetti di coesistenza tra strutture umane e naturali.
- c. 3)valutare le reazioni degli alunni e il grado di coinvolgimento degli stessi nelle attività didattiche proposte

PARCO VALLE LAMBRO

- a. Accrescere la conoscenza del territorio in esame, in modo particolare degli elementi naturali caratterizzanti le diverse aree protette coinvolte;
- b. accrescere la conoscenza del territorio in esame, anche in relazione alle sue fragilità ed agli interventi di gestione sostenibile;
- c. Promuovere la conoscenza al pubblico le esperienze del territorio che si contraddistinguono per tutelare l'ambiente, promuovere un'agricoltura sostenibile, salvaguardare le colture tradizionali, diversificare il paesaggio e contribuire a preservare habitat e specie animali e vegetali autoctone di importanza conservazionistica regionale e a livello europeo, favorendo la biodiversità;

- d. favorire la conoscenza di edifici e monumenti storici, anche quelli poco conosciuti, ma che hanno una forte valenza per la cultura locale;
- e. Promuovere la conoscenza delle tradizioni locali;
- f. valorizzare l'economia locale rendendola appetibile anche ai fini di un orientamento lavorativo per i giovani del territorio.

PARCO VALLE LAMBRO – CENTRO TECNICO NATURALISTICO DI BOFFALORA

- a. Affermazione del ruolo del Parco nel settore educativo-culturale focalizzato su specifiche linee di attività istituzionale;
- b. Verifica sistematica dei risultati attraverso attività di feedback.

RISERVA NATURALE DELLE TORBIERE

- a. Incidere e gestire gli habitat al fine di conservare la biodiversità
- b. Promuovere la conoscenza al pubblico le esperienze del territorio che si contraddistinguono per tutelare l'ambiente, promuovere un'agricoltura sostenibile, salvaguardare le colture tradizionali, diversificare il paesaggio e contribuire a preservare habitat e specie animali e vegetali autoctone di importanza conservazionistica regionale e a livello europeo, favorendo la biodiversità;

PARCO VALLE DEL TICINO

- a. Manutenzione costante delle strutture di educazione ambientale di cui al paragrafo precedente attraverso:
 - b. la sostituzione dei cartellini identificativi delle specie arboree
 - c. la cura dei camminamenti (semplici potature, pulizia sentieri, raccolta dei rifiuti, ecc.)
 - d. manutenzione ordinaria delle attrezzature didattiche (bacheche, pannelli)
 - e. creazione di nuovi elementi che li possano ulteriormente caratterizzare (cassette per gli insetti, cassette nido, ...)
 - f. altre piccole attenzioni quotidiane che, sostenute da una presenza umana attenta e costante, garantirebbero vitalità e vivacità ai luoghi, oltre che un benessere esteso su più piani: quello ambientale, quello ecosistemico e quello antropologico.

PARCO OGLIO NORD

- a. Recuperare a scopi didattici e turistici la Collezione ornitologica “Serafino Fiamenghi”.
- b. Sviluppare, migliorare e promuovere l'offerta educativa del territorio in modo integrato.
- c. Migliorare qualitativamente il servizio museale erogato al pubblico, in particolare i servizi di educazione ambientale.
- d. Creare una rete museale all'interno dei Comuni del Parco.
- e. Sviluppare un percorso didattico- turistico all'interno di un eco-museo.
- a. Implementare del sito web del Parco con i dati censiti.

PARCO DELLE GROANE

- a. Rendere evidenti le vie di connessione tra le aree verdi protette con il Parco delle Groane al centro di esse
- b. Promuovere la conoscenza al pubblico le esperienze del territorio che si contraddistinguono per tutelare l'ambiente, promuovere le connessioni ecologiche, salvaguardare le colture tradizionali, diversificare il paesaggio e contribuire a preservare habitat e specie animali e vegetali autoctone di importanza conservazionistica regionale e a livello europeo

PARCO ADAMELLO

- a. Rafforzare e rinnovare gli strumenti di promozione territoriale e culturale del Parco, di supporto alle attività di Educazione Ambientale e di Alpicoltura.
- b. Promuovere la conoscenza al pubblico le esperienze del territorio che si contraddistinguono per tutelare l'ambiente, promuovere un'agricoltura sostenibile, salvaguardare le colture tradizionali, diversificare il paesaggio e contribuire a preservare habitat e specie animali e vegetali autoctone di importanza conservazionistica regionale e a livello europeo

PARCO ALTO GARDA BRESCIANO

- a. Sensibilizzazione ed educazione dei ragazzi attraverso la scoperta della ricchezza dell'ambiente in cui vivono e della necessità di arrivare ad un riconoscimento e rispetto del patrimonio naturale.
- b. Attraverso i volontari di servizio civile unitamente alle guardie ecologiche volontarie, si vuole approfondire la conoscenza biologica ed ecologica delle specie animali che popolano il Parco, promuovere il ruolo del Parco nella salvaguardia dell'ambiente ma anche la conservazione dei suoi caratteri naturalistici coinvolgendo i ragazzi delle scuole, trasmettendo loro l'importanza della biodiversità ed accrescendo la consapevolezza dell'importanza della sua tutela.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

PARCO VALLE LAMBRO-SEDE

Il volontario sarà applicato a sviluppare azioni educativo-culturali, ed in particolare:

- promozione eventi destinati ad adulti e bambini volti alla divulgazione dei punti di interesse / itinerari del Parco, anche con azioni di comunicazione dei diversi percorsi di visita in funzione dei diversi target; aggiornamento dei diversi canali di comunicazione sulle iniziative in corso; coordinamento delle informazioni ricevute da Enti diversi;
- rapporti con gli utenti per l'organizzazione delle attività rivolte al pubblico;
- redazione di apposite informative, gestione siti web e social network per la promozione degli eventi;
- organizzazione e gestione progetti didattici rivolti al mondo scolastico;
- rapporti con le Associazioni ed i docenti per l'organizzazione delle attività didattiche rivolte alle scuole.

PARCO VALLE LAMBRO-BOFFALORA

Il volontario sarà applicato a sviluppare azioni educativo-culturali, attraverso la predisposizione di materiale divulgativo e l'organizzazione di eventi destinati ad un pubblico diversificato, concernenti in particolare le seguenti tematiche:

- corretta gestione delle risorse forestali;
- sostegno e promozione delle attività agro-ambientali ecosostenibili.

Inoltre il volontario avrà la possibilità di partecipare attivamente a supporto delle seguenti attività:

- attività tecnico-scientifica (monitoraggio e censimenti dell'avifauna; monitoraggio forestale)
- attività di formazione universitaria decentrata presso il Centro Tecnico;
- attività di volontariato internazionale.

RISERVA NATURALE DELLE TORBIERE DEL SEBINO

I volontari affiancheranno direttamente le risorse umane dell'ente e lavoreranno in collaborazione con essi al fine di raggiungere tutti gli obiettivi sopra indicati. L'azione di

affiancamento costituirà da una parte il metodo utile alla trasmissione delle informazioni e del modus operandi e da una parte ma sarà dato spazio al giovane per fare proposte e indicare possibili nuove modalità di realizzazione per le varie azioni che saranno attuate.

PARCO VALLE DEL TICINO

I Volontari, una volta istruiti dal personale del Parco sulle modalità di realizzazione delle azioni si adopereranno per garantire le attività di manutenzione ordinaria dei sentieri e per elaborare proposte finalizzate alla valorizzazione degli stessi

PARCO DEL SERIO

I volontari affiancheranno direttamente le risorse umane dell'ente e lavoreranno in collaborazione con essi al fine di raggiungere tutti gli obiettivi sopra indicati. L'azione di affiancamento costituirà da una parte il metodo utile alla trasmissione delle informazioni e del modus operandi e da una parte ma sarà dato spazio al giovane per fare proposte e indicare possibili nuove modalità di realizzazione per le varie azioni che saranno attuate.

PARCO OGLIO NORD

I volontari affiancheranno direttamente le risorse umane dell'ente e lavoreranno in collaborazione con essi al fine di svolgere le seguenti attività:

- Riorganizzazione degli esemplari faunistici all'interno delle vetrine.
- Produzione di schede didattiche sulla fauna
- Digitalizzazione della collezione ornitologica
- Raccolta delle segnalazioni degli alberi monumentali a cura di attori locali.
- Rilevamento di campo degli esemplari ritenuti significativi.
- Geolocalizzazione con GPS.
- Predisposizione di un data base di archiviazione

PARCO DEL LURA

Il giovane volontario, seguendo quanto già realizzato negli anni precedenti, potrà sviluppare, anche con una certa autonomia ma sempre in raccordo con il personale del consorzio, le seguenti azioni:

- supporto alle attività di educazione ambientale, con la preparazione di materiali utili alle insegnanti per la redazione degli elaborati finali relativi alle attività intraprese in classe;
- caricamento degli elaborati sul sito internet del Parco del Lura e sul blog di Area Parchi, per rendere la comunicazione con gli utenti semplice ed efficace;
- aggiornamento costante del sito internet con report periodici sui vari progetti e sulle iniziative intraprese dal Consorzio;
- inserimento nell'apposita area dedicata sul sito internet del Parco e sul modulo su Parks.it degli eventi e delle manifestazioni rilevanti dal punto di vista della sensibilizzazione ambientale, da promuovere anche attraverso l'invio di newsletter;
- supporto attivo nell'organizzazione delle principali iniziative promosse dal Consorzio (Giornata del Verde Pulito, Campus ecologico...).

Supporto operativo ai tecnici del Parco ed agli operatori delle "Case del Parco" e dei vari punti di appoggio turistici e didattici (rifugi, alpeggi, etc.).

PARCO ALTO GARDA BRESCIANO

Attività diretta sul territorio e nelle strutture del Parco con il supporto delle Guardie Ecologiche Volontarie, volta alla conoscenza di educazione del rispetto verso l'ambiente. Far comprendere i concetti di ecosistema attraverso sperimentazione diretta, osservazione e informazione da parte degli esperti

CRITERI DI SELEZIONE

Gli Enti aderenti effettueranno in proprio la selezione dei giovani e, sulla base dell'esperienza maturata negli anni, vengono definiti criteri selettivi più specifici e dettagliati rispetto a quanto previsto dai criteri UNSC e procedure di selezione originali, come di seguito si descrive:

- Viene nominata una Commissione interdisciplinare interna, presieduta dal Direttore del Parco, di almeno 3 componenti – con l'impiego di almeno un selettore accreditato da parte degli organi regionali
- Vengono valutate preventivamente le esperienze universitarie maturate dai candidati ed in particolare alcuni esami, stage, tirocini brevi sostenuti dai candidati e ritenuti significativi dalla Commissione al fine dello svolgimento del progetto nella apposita voce "Altre conoscenze" della scheda approvata dall'UNSC. A tale scopo è possibile portar in sede di colloquio ai candidati universitari copia del libretto degli esami sostenuti o in alternativa certificazione dell'Università di provenienza, valutando fino a 5 punti ogni esame sostenuto riconducibile alle azioni del progetto
- Vengono valutati analogamente i corsi di specializzazione post-diploma o post-universitari, master, corsi di professionalizzazione riconosciuti almeno a livello regionale, tirocini di almeno 150 ore effettuati presso enti coerenti con il progetto proposto o tirocini necessari per l'iscrizione a Albi professionali coerenti con il progetto, fino ad un massimo di 10 punti per ogni corso o tirocinio
- Si prevede un colloquio di presentazione da parte dei candidati secondo una modalità di presentazione in pubblico e utilizzando una griglia predefinita.
- Tale colloquio breve viene preceduto dalla scrittura di un breve testo su un tema di carattere generale (ad es. la gestione delle aree protette tra conservazione e fruizione, il ruolo del volontariato dell'animazione di un territorio, ecc...) volto a valutare quelle competenze linguistiche, logiche e concettuali necessarie per un soddisfacente inserimento nelle attività di progetto. La valutazione della capacità di presentarsi in pubblico e delle competenze logiche e linguistiche verrà inserita alla voce "Particolari doti e abilità umane" della scheda di valutazione approvata dall'UNSC
- La Commissione di riserva la facoltà di richiamare ad un secondo colloquio i candidati che hanno ottenuto il punteggio più alto nella graduatoria provvisoria uscita dal primo colloquio, da cui selezionare le persone da inserire nella realizzazione del progetto
- In seconda battuta, prima di un colloquio individuale approfondito, si propone un'attività di gruppo, con la risoluzione di un problema di tipo cooperativo, per valutare meglio le qualità dinamiche dei candidati. La valutazione di tali qualità verrà inserita alla voce "Altri elementi di valutazione" della scheda approvata dall'UNSC così ripartiti: capacità di cooperazione con gli altri (fino a 15 punti), doti di leadership positiva (fino a 15 punti) e creatività nella soluzione di problemi (fino a 15 punti).
- I punteggi attribuiti in questa seconda sezione selettiva vengono sommati ai punteggi del primo colloquio, ottenendo quindi una graduatoria definitiva
- La graduatoria definitiva viene successivamente approvata con Determinazione Dirigenziale

Criteri UNSC: per tutto quanto non espressamente previsto dai criteri e dalle procedure sopra elencate ci si atterrà alle modalità e ai criteri di selezione definiti ed approvati con Decreto Direttoriale del Capo dell'Ufficio 11 giugno 2009 n. 173.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari: 30

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Durante il periodo primaverile-estivo e in autunno, in occasione di iniziative specifiche previste dalle azioni di progetto, talune attività prevedono il prolungamento di lavoro in orario serale o attività all'alba. In questi casi verrà richiesta ai ragazzi una maggiore flessibilità nell'orario di servizio, compatibile con i compiti da svolgere.

L'impegno nei giorni festivi e prefestivi durante il periodo primaverile-estivo e in autunno è previsto per tutti i volontari (da marzo a giugno e da settembre a novembre), secondo turni concordati in una riunione mensile di programmazione operativa con l'Operatore Locale di Progetto.

Inoltre, viene prevista la possibilità di effettuare missioni e servizi esterni, anche fuori dal territorio regionale, ad es. per determinati incontri di lavoro, seminari o iniziative di carattere ambientale inerenti alle tematiche del progetto e rientranti in qualcuna delle azioni in cui i volontari svolgono un ruolo attivo: proprio a causa della impossibilità di definire nel dettaglio tali occasioni in sede progettuale, esse saranno proposte al volontario come opportunità ad integrazione della propria formazione specifica la cui adesione si intende su base volontaria. Anche in questi casi, eventuali costi di trasporto, vitto, alloggio o di partecipazione saranno a carico degli Enti proponenti.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64

Titolo di studio

La specializzazione delle figure di volontari inseriti nel progetto necessita di una formazione almeno superiore, anche di tipo professionale. Il titolo minimo richiesto è quindi la licenza di scuola secondaria di primo grado e la contestuale iscrizione all'interno di un percorso formativo di scuola secondaria di secondo grado.

Il grado di autonomia richiesto in fase operativa ai giovani volontari è infatti possibile solo in presenza di pregresse conoscenze teoriche di tipo superiore.

Conoscenze informatiche di base.

Viste le caratteristiche di complessità del progetto, i volontari dovranno necessariamente dimostrare di conoscere e di sapere utilizzare i più comuni sistemi operativi e software informatici.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 22

Numero posti senza vitto e alloggio: 22

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	Indirizzo	<i>N. vol. per sede</i>
PARCO NORD MILANO ARCHIVIO REGIONALE EDUCAZIONE AMBIENTALE NEI PARCHI LOMBARDI	SESTO SAN GIOVANNI	VIA CLERICI N°150, 20099	<i>4</i>
PARCO VALLE LAMBRO	TRIUGGIO	VIA VITTORIO VENETO, 19 20844	<i>2</i>
PARCO VALLE LAMBRO CASCINA BOFFALORA	TRIUGGIO	VIALE SUSANI - RANCATE DI TRIUGGIO, 1	<i>2</i>
RISERVA NATURALE TORBIERE DEL SEBINO	PROVAGLIO D'ISEO	VIA EUROPA, 1 25050	<i>1</i>
PARCO VALLE DEL TICINO VILLA CASTIGLIONI	MAGENTA	VIA ISONZO, 1 20013	<i>2</i>
PARCO SERIO ROCCA VISCONTEA	ROMANO DI LOMBARDIA	VIA ROCCA, 1 24058	<i>1</i>
PARCO OGLIO NORD SEDE AMMINISTRATIVA	ORZINUOVI	PIAZZA GARIBALDI, 15 25034	<i>2</i>
PARCO LURA CENTRO PARCO	CADORAGO	VIA IV NOVEMBRE, 9/A 22071	<i>2</i>
PARCO GROANE UFFICIO TECNICO	SOLARO	VIA DELLA POLVERIERA, 2 20020	<i>1</i>
PARCO GROANE CENTRO PARCO	SOLARO	VIA DELLA POLVERIERA, 2 20020	<i>1</i>
PARCO ADAMELLO	BRENO	PIAZZA TASSARA, 3 25043	<i>2</i>
PARCO ALTO GARDA UFFICIO CULTURA	GARGNANO	VIA OLIVA, 32	<i>2</i>

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: no

Eventuali tirocini riconosciuti : sì.

Con Università degli Studi di Milano - Bicocca– Facoltà di Scienze della Formazione per i giovani in servizio civile che partecipano al progetto.

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Ciascuna figura di volontario svilupperà competenze comuni e competenze specifiche, certificate da Mani Tese Ong Onlus, una Organizzazione Non governativa che lavora nell'ambito della formazione e della cooperazione internazionale.

In particolare Mani Tese ha sviluppato nel tempo una metodologia di valutazione e di bilancio delle competenze attraverso un percorso ad hoc pensato per i giovani in servizio civile.

La certificazione e il bilancio delle competenze integreranno il curriculum vitae dei volontari alla fine dell'anno.

L'accordo prevede il riconoscimento e la certificazione delle seguenti competenze acquisibili:

1. conoscenza delle tematiche relative alla sostenibilità ambientale e capacità di collegare a questi contenuti proposte di buone pratiche per la riduzione dell'impatto sociale e ambientale.

2. capacità di progettare, realizzare e valutare attività di animazione territoriale sul tema della sostenibilità ambientale.

L'obiettivo del percorso di valutazione delle competenze è quello di ricostruire quell'insieme di risorse e abilità di natura lavorativa ed extra lavorativa.

In particolare ci si propone di:

- identificare le competenze e le potenzialità che il giovane può investire nell'elaborazione e successiva realizzazione di un progetto professionale
- favorire le capacità del giovane di autovalutazione e auto orientamento nei momenti di scelte professionali successive
- armonizzare le conoscenze sul mercato del lavoro con le propensioni del giovane
- dare elementi per costruire un progetto di sviluppo professionale

Tale percorso permetterà al giovane di costruire un progetto professionale mirato valorizzando anche l'esperienza di volontariato come momento di sviluppo di competenze/conoscenze.

METODOLOGIA

L'intervento si articolerà nelle seguenti fasi:

- ricostruzione degli elementi salienti di biografia personale e professionale
- identificazione di desideri, aspettative e orientamenti professionali relativamente al progetto in corso
- identificazione delle competenze acquisibili/acquisite in termini di conoscenze e abilità
- definizione delle competenze tecnico/professionali acquisibili/acquisite

- riflessione sui propri punti di forza e sulle aree di sviluppo

MODALITA' DI MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

Il riconoscimento e la certificazione delle competenze saranno raggiunti attraverso la seguente metodologia:

- questionario di ingresso, finalizzato alla ricognizione delle competenze in essere
- questionario di uscita, finalizzato alla identificazione delle competenze acquisite secondo la percezione del volontario
- colloquio individuale, finalizzato alla valorizzazione delle competenze acquisite durante l'espletamento del progetto
- produzione di un attestato a certificazione delle competenze acquisite attraverso il progetto di Servizio Civile.

Le competenze specifiche che verranno acquisite con il progetto sono:

- nell'animazione ed educazione ambientale
- nella organizzazione di eventi
- nella valorizzazione dei beni naturali e ambientali
- nella comunicazione visiva / web communication
- nella comunicazione pubblica
- nelle relazioni con il pubblico
- nell'utilizzo delle tecnologie informatiche
- nella redazione di testi, anche complessi, nella redazione di comunicati e articoli

Infine, si prevede l'attestazione di frequenza e la certificazione delle competenze acquisite durante seminari e workshop tematici, a conclusione del 4° Modulo di formazione specifica.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Come già identificato nell'articolazione dei moduli formativi i contenuti si struttureranno sulla base di precisi ambiti di intervento.

Ambito amministrativo procedurale

- Funzionamento degli Enti pubblici, nozioni di diritto amministrativo e nozioni di codice etico in materia di contrattualistica all'interno degli Enti pubblici
- Comunicazione e Enti pubblici: trasparenza, privacy, partecipazione al procedimento, le relazioni con il pubblico
- Il Sistema dei Parchi lombardi: storia, filosofia di costruzione, elementi paesaggistici, architettonici, naturalistici e gestionali
- I Parchi regionali: Normativa, Statuto, Organi
- I procedimenti amministrativi: delibere, determine
- I regolamenti, le ordinanze e le autorizzazioni
- Il Piano Esecutivo di Gestione, il Bilancio negli Enti pubblici, la gestione della cassa economica
- Le procedure di affidamento dei servizi nella pubblica amministrazione
- Normativa di tutela ambientale (aree protette, vigilanza ecologica, tutele dalle flora e della fauna)
- Il Regolamento d'Uso del Parco
- Nozioni base di pronto soccorso e sicurezza sul lavoro

- Strumentazione informatica specifica necessaria di comunicazione: il Protocollo Informatico

Ambito Sicurezza sui Luoghi del Lavoro

- Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi e i rischi connessi all'attività di servizio civile all'interno del Parco
- Il DLgs 186 e la sicurezza dei luoghi di lavoro
- Nella prima si tratta di un incontro formativo di 4 ore dedicato alla presentazione dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro per tutti i lavoratori. I contenuti principali di tale modulo formativo sono: Concetti di rischio, Danno, Prevenzione, Protezione civile, Organizzazione della prevenzione aziendale, Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, Organi di vigilanza, controllo e assistenza
- Nella seconda parte, altre 4 ore sono dedicate ai rischi specifici riferiti alle mansioni e ai possibili danni alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione. In tale modulo formativo saranno trattati i contenuti qui di seguito elencati e, più precisamente: Rischi Elettrici generali, Microclima e illuminazione, Video terminali, Ambienti di lavoro, Stress lavoro correlato, Segnaletica, Emergenze, Procedure esodo e incendi, Procedure organizzative per il primo soccorso, Incidenti e infortuni mancati, Addetti all'antincendio, Addetti al pronto soccorso, Addetti all'evacuazione, Piano di Evacuazione e di Emergenza, Rischio Elettrico: Norme di comportamento corretto nell'uso di apparecchi elettrici

Ambito tecnico-comunicativo

- Lettura e utilizzo di cartografia tematica e aspetti naturalistici – ambientali del Parco
- Strumentazione di base per la rilevazione fotografica: fotocamera digitale, scanner, plotter
- Strumentazione informatica specifica necessaria di comunicazione esterna: Internet, Joomla, il linguaggio http, i database Access, posta elettronica, grafica al computer
- Blog e social network: dalla gestione alla progettazione
- Comunicazione e Enti pubblici: fare un comunicato stampa, organizzare un evento, redigere una newsletter, organizzare un servizio
- Gestire le prenotazioni on line

Ambito comunicativo-relazionale

- L'educazione ambientale e l'educazione alla sostenibilità
- La sociologia dell'ambiente e la geografia delle problematiche alimentari
- Gestione di gruppi in generale
- Parlare in pubblico
- Le dinamiche e la gestione di processi che coinvolgono i bambini piccoli e le famiglie
- Le dinamiche e la gestione di processi che coinvolgono i bambini in contesto scolastico (didattica delle scienze e educazione ambientale)
- Le dinamiche e la gestione di processi che coinvolgono i bambini in contesto extrascolastico (animazione del territorio)
- Le dinamiche e la gestione di processi che coinvolgono i preadolescenti
- L'organizzazione di servizi educativi e culturali

Ambito naturalistico-scientifico

- I corridoi ecologici, la frammentazione ecologica
- Analisi ambientale e valutazione di impatto ambientale
- Monitoraggi ambientali e censimenti faunistici,
- Le specie alloctone e i possibili pregiudizi all'equilibrio ecologico ed alla perdita di biodiversità

- Monitorare i corsi d'acqua ed i laghi, con uscite stagionali per verificare la biodiversità, stanziale, nidificante o di passo
- I possibili collegamenti fra elementi ambientali oggettivi sulle acque superficiali (dimensioni, carico antropico, qualità delle acque, portata in entrata e in uscita, tipologia e qualità della vegetazione spondale e biodiversità)
- Monitoraggio dello stato delle acque studiando semplici, ma significativi parametri fisico / chimici
- Collaborare alla gestione e/o alla creazione di una rete museale, con la possibilità di creare un percorso didattico-turistico

Durata: 100 ore